



EVENTI MOTORISTICI DI SETTEMBRE

- **6° RADUNO MONDIALE “MOTO GUZZI SPORT 15”**
Cremona, 16-17 settembre 2023;
- **“in VESPA di SERA 2”**
giovedì 21 settembre 2023;
- Rievocazione storica **“200 MIGLIA DI CREMONA”** - Trofeo ASI Formula Crono
domenica 1 ottobre 2023;
- **Giornata Nazionale del Veicolo d'epoca 2023 – Vollandia e la Collezione Bertone**
domenica 24 settembre 2023.



Nel mese di settembre, per tre week end consecutivi, il CAVEC propone altrettanti appuntamenti dedicati al motorismo d'epoca. Partiamo con la novità assoluta del raduno mondiale dedicato alle Moto Guzzi "Sport 15". Si tratta di un evento eccezionale.

Sono orgoglioso di come il nostro sodalizio abbia saputo crescere fino a diventare un riferimento non solo per gli appassionati locali ma sia uno dei più importanti club nazionali. La scelta di Cremona come sede per il "raduno mondiale" è frutto di un intenso lavoro, nato con l'esposizione dedicata al "marchio di Mandello del Lario" per i suoi cento anni un paio di anni fa e che tanto successo aveva riscosso tra i collezionisti.

Ritorna anche la "200 Miglia". È una scommessa, dopo gli anni di sospensione della manifestazione, ma abbiamo voluto celebrare una ricorrenza importantissima, quella dei cento anni del "Circuito di Cremona".

Riproporremo anche il raduno della "Vespa di Sera" che è, probabilmente, l'appuntamento più coinvolgente per la città, proprio perché gli scooter della Piaggio attraversano il centro con un corteo tanto variopinto quanto allegro.

Rendere protagonista la città (e il territorio) è, per noi, un obiettivo prioritario. Non esiste passione se non la si vuole condividere. Ma siamo ugualmente certi che le nostre manifestazioni siano una bella occasione di promozione anche turistica per Cremona. Non solo per l'impatto diretto dato dalle presenze in città ma, anche perché porta la bellezza del centro su tantissime riviste di settore. Non a caso a ciascuno dei partecipanti del meeting delle Sport 15 regaleremo una fotografia scattata in Piazza del Duomo.

Vogliamo che il nostro tessuto urbano, con la sua bellezza, entri nel cuore dei collezionisti e li spinga, magari, a tornare con più calma. Se guardate il programma, che ruota – per la prima parte - intorno a Piazza Duomo e al Museo del Violino potete avere testimonianza tangibile del nostro impegno.

Più in generale riteniamo che tutti i nostri eventi siano promotori di cultura e turismo che trasformano il motorismo storico in opportunità di sviluppo sociale ed economico.

Voglio richiamare che il settore del motorismo storico genera ogni anno, in Italia, un valore economico che supera i 2 miliardi di euro (fonte: Istituto Piepoli). Da questo valore è possibile ricavarne il 25% riferito esclusivamente all'indotto turistico (diretto e indiretto), per un totale di oltre 500 milioni. Ed è una opportunità in particolare per le città d'arte.

Sono certo che gli appuntamenti che vedono protagonisti i veicoli storici contribuiscono ad animare in maniera significativa le destinazioni attraversate, rendendole più accoglienti e "familiari" ai visitatori; rendono manifesto il patrimonio ereditario intangibile, insieme a quello culturale e ambientale, mettendolo a disposizione di residenti e visitatori.

Inoltre, con le nostre manifestazioni – non solo quelle di settembre - vogliamo generare significativi effetti socio-culturali, quali il recupero dell'identità collettiva, lo stimolo nei confronti delle arti e la valorizzazione delle tradizioni locali.

Ovviamente un calendario tanto fitto non sarebbe stato possibile senza una squadra di consiglieri e di collaboratori tanto appassionati quanto generosi. Così come rinnovo la mia gratitudine alle Istituzioni. Al Comune di Cremona ma anche a tutte le realtà che ci accolgono. Cito Pizzighettone, che vedrà la tappa delle Moto Guzzi, ma anche tutte le altre Amministrazioni locali.

Uguualmente penso alle forze dell'ordine. Qui oggi abbiamo i responsabili della Polizia Stradale e della Polizia Locale. Mi riempie di orgoglio aver associato il raduno sulle Sport 15 a una bella iniziativa sulla sicurezza stradale. Infine ringrazio gli sponsor che hanno sostenuto tanti progetti ambiziosi.

Non sono appuntamenti riservati ai soli collezionisti. Spero davvero che questo mese di settembre sappia coinvolgere ed emozionare anche le comunità locali, riconfermando Cremona e la sua provincia come una “terra di motori”.

Claudio Pugnoli
presidente Cavec



6° RADUNO MONDIALE “MOTO GUZZI SPORT 15” Cremona, 16-17 settembre 2023

CAVEC e Clan del Volano organizzano il Sesto raduno mondiale dedicato alle Moto Guzzi Sport 15. Una due giorni che porta a Cremona collezionisti da ogni parte d’Italia e del mondo.

Sono iscritti un centinaio di appassionati, con una settantina di esemplari di questo modello, così iconico nella storia delle due ruote a motore e della Casa di Mandello del Lario in particolare. Ci sono i soci del CAVEC ma anche un centauro che arriva dal Brasile.

Spiega Claudio Bonalberti, uno dei fondatori del Clan del Volano: “Siamo arrivati alla 6° edizione del raduno: mi sembra un bel traguardo. Gli appassionati (e i collezionisti) sono tanti, in Italia e all’estero. Ad ogni edizione scegliamo luoghi di grande interesse

e fascino, e quest’anno ci ritroveremo nella bella Cremona, patria del violino; come dire: il volano con il violino!”

Il programma vede la prima giornata dedicata alla scoperta di Cremona mentre la seconda punta ad un tour nel territorio. Il sabato i partecipanti, sistemate le loro moto in piazza Marconi visiteranno il centro storico, prima di entrare al Museo del violino dove potranno assistere, prima della cena di gala, all’audizione di uno Stradivari.

La domenica, invece, dopo il ritrovo in piazza Duomo, la carovana affronterà un percorso che inizialmente permetterà di ammirare il Po in uno dei punti più suggestivi, per poi addentrarsi nelle strade della campagna cremonese, e terminare in una struttura unica ed affascinante. Una sosta è prevista a Pizzighettone, all’ombra delle Casematte. La manifestazione si chiuderà infatti con il pranzo presso una splendida location alle porte di Cremona, l’elegante Relais Convento, in cui convivono le caratteristiche di un’antica cascina, la storia di una fortezza romana e i tratti di una architettura moderna perfettamente integrata.

Si racconta la storia di questo modello ma non mancano elementi di attualità più stretta. Il corteo delle moto Guzzi sarà scortato dalla Polizia Locale e, fuori dal perimetro urbano dalla Polizia Stradale. Domenica 17, in occasione della “giornata della sicurezza in moto” gli agenti della Comandante Federica Deledda organizzeranno uno stand informativo in Piazza Stradivari.

La Moto Guzzi Sport 15 (da motociclismo.it)

Mitica moto da primato dell’anteguerra, prodotta dal 1931 al 1939 in 5.979 esemplari. Evoluzione massima del concetto base ideato da Carlo Guzzi è instancabile, indistruttibile e molto amata dai collezionisti.

Evoluzione massima del concetto base ideato da Carlo Guzzi è instancabile, indistruttibile e molto amata dai collezionisti. Per chi ama le Guzzi, la Sport 15 rappresenta molto sia in termini tecnici sia in termini storici. Presentata al Motosalone di Milano del 1931, è l’evoluzione della Sport 14, moto che rappresentò, nel 1929, un vero salto di qualità.

Il nome Sport non deve trarre in inganno relativamente alle prestazioni; infatti, le sue doti più apprezzabili non sono certo la velocità massima o le prestazioni ma il fatto di essere una robusta lavoratrice, infaticabile, adatta sia all’uso cittadino sia al turismo magari con un sidecar anche per

trasporto merci. Stabile, con freni buoni, telaio e forcella più robusti rispetto ai modelli precedenti vanta anche la "novità", allora, del serbatoio a sella.

Motociclismo, nel 1933, scriveva "paziente lavoro di ritocco ispirato forse più da considerazioni estetiche che non da intenti meccanici" e ancora "linea piacevolissima, armoniosa in tutti i dettagli della salda struttura, dove potenza e robustezza sono dissimulate dall'accuratissimo studio delle proporzioni". Un depliant dell'epoca scriveva "le valvole contrapposte sono di grande diametro per favorire il massimo afflusso dei gas e sono stampate in acciaio speciale resistentissimo. Il suo motto era "le moto le faccio per me e per il mio portinaio", come dire "così è se vi pare" per usare un'espressione Pirandelliana.

Al momento del lancio, il prezzo di listino della Sport 15 è di 5.900 lire (pari a circa 5.000 euro nel 2003); occorre però un "extra prezzo" di 600 lire (circa 500 euro) per la dinamo Miller, oppure 750 lire per la Bosch, o anche 900 lire per l'impianto Bosch a spinterogeno o, infine, 1000 lire per l'apparecchio dinamo-magnete Bosch; il tutto, sempre compreso anche il "clacson" Bosch.

Le modifiche più importanti vengono introdotte nella seconda metà del 1933. La biella tubolare è sostituita da una a doppio T, mentre, esaurite le scorte di del carburatore Amal, viene adottato il carburatore Dellorto MC 25. Al posto della forcella a tre molle viene montata la forcella con molla unica centrale in compressione, sempre con ammortizzatori laterali a frizione. Nel 1937 le leve Bowden al manubrio vengono sostituite da più comode e razionali leve di disegno moderno. Verniciatura e finitura sono state ripetutamente oggetto di modifiche. La moto nasce amaranto chiara (compresi i cerchi) e con le "specchiature" e i "tondi" in amaranto più scuro, quasi nero. Maniacale la cura dei filetti che nel 1937 viene applicata anche ai parafanghi.

Il programma

SABATO 16 SETTEMBRE

- ore 14.00 - Accoglienza dei partecipanti, verifiche e foto ricordo deposito furgoni e carrelli presso la sede del CAVEC. Accompagnamento agli hotels convenzionati con staffette in moto, servizio di consegna bagagli e trasporto degli eventuali accompagnatori con minibus. Parcheggio moto custodito in Piazza Marconi, di fronte al Museo del Violino e, successivamente, ricovero notturno delle moto con vigilanza.*
- ore 16.00 - Visita guidata al centro storico di Cremona.*
- ore 18.00 - Visita al Museo del Violino, dove si potrà ammirare la collezione di strumenti ad arco dei più famosi liutai. A seguire, audizione di un violino "Stradivari".*
- ore 19.30 - Cena al Ristorante Chiave di Bacco, presso il Museo del Violino.*

DOMENICA 17 SETTEMBRE

- ore 7.30 - Arrivo a Cremona, parcheggio in Via del Macello. Verifiche, foto ricordo e caffè di benvenuto presso la sede del Club.*
- ore 10.15 - Partenza con staffette destinazione Piazza del Comune.*
- ore 10.30 - Partenza del giro turistico lungo gli argini del PO e le strade della campagna cremonese (70 km c.a.).*
- ore 13.00 - Arrivo al Relais Convento di Persico Dosimo (CR) e pranzo per tutti i partecipanti e accompagnatori.*
- ore 15.00 - Premiazioni e commiato. Rientro a Cremona (6 km) e fine della manifestazione .*



Club
Amatori
Veicoli
Epoca
Cremona



“in Vespa di sera” 2



con la partecipazione del Vespa Club Cremona

Cremona, 21/09/2023, ore 19.00

iscrizioni entro giovedì 14 settembre 2023

info e aggiornamenti: WWW.CAVEC.IT

“In VESPA di SERA 2” (in giro per le strade di Cremona)

giovedì 21 settembre 2023

Dopo il successo della prima edizione torna l'appuntamento di fine estate con l'iconico scooter della Piaggio. Ad organizzare la serata, insieme al CAVEC è il Vespa Club Cremona, nato solo qualche mese fa.

È un appuntamento capace di evocare una “dolce vita” non a Roma ma ambientata all'ombra del Torrazzo. Il raduno, patrocinato dal Comune di Cremona, è aperto a tutti i vespisti, non solo agli iscritti ai due sodalizi. L'obiettivo è quello di eguagliare (e magari superare) gli oltre centocinquanta partecipanti del debutto.

“La Vespa – spiegano gli organizzatori– è un mito fuori dal tempo, capace di unire le generazioni, ugualmente iconico tanto per chi si occupa di motori d'epoca quanto per i ragazzi di oggi. Il fascino di questa due ruote non ha mai conosciuto flessioni ed ha

contaminato anche il mondo del cinema, passando per la musica e l'arte più in generale. Partendo da questa storia tutta italiana che ha fatto il giro del mondo abbiamo voluto invitare ad incontrarsi tutti gli appassionati. Siamo certi che la bellezza di Cremona e quella dello scooter Piaggio si potranno contaminare reciprocamente, rendendo questa sera davvero speciale”.

Il programma prevede il ritrovo alle 19.00, in piazza Stradivari. Alle 20.00 sarà offerto un ricco buffet in Cortile Federico II, preparato dallo IAL (Innovazione Apprendimento Lavoro) di Cremona. Poi, alle 21, la carovana, scortata dalla Polizia Locale partirà per un tour per le vie della città. I motori si spegneranno alle 21.45 con un rinfresco di fine manifestazione.

Il percorso e il passo lento della sfilata sono adatti a tutti i modelli, da quelli più piccoli di cilindrata (come la mitica “50 special” di Cesare Cremonini e dei suoi Lunapop) fino a quelli più potenti, dai primi esemplari del secondo dopoguerra alla produzione più recente. In fondo, la Vespa, come la Fiat 500, ha scandito le tappe più importanti della storia italiana e la accompagna ancora oggi. Per questo è così amata.

Il Programma

Ore 19.00 - Ritrovo e accredito in Piazza Stradivari;

Ore 20.00 - Buffet in Cortile Federico II;

Ore 21.00 - Partenza della carovana scortata dalla Polizia locale;

Ore 21.30 -Rinfresco di fine gara.



Rievocazione storica “200 MIGLIA DI CREMONA” - Trofeo ASI Formula Crono domenica 1° ottobre 2023;

Per rinnovare il mito della gara che ha fatto di Cremona il tempio della velocità il Cavec organizza, domenica 1° ottobre, la “200 Miglia”. Il raduno è arrivato alla diciottesima edizione. Viene riproposto dopo la pausa imposta dalla pandemia. In fondo anche questa è una analogia con la “vera gara” che vide le prime edizioni nel '23 e '24 e la successiva solo nel '28, prima del canto del cigno del '29 (che tuttavia resta una gara memorabile entrata nei libri di storia dello sport del motore, con il record mondiale della Maserati 16 cilindri e il debutto vittorioso delle Alfa P2).

Diversa invece è la formula, non una prova di velocità ma una sfida di regolarità.

“Abbiamo voluto rileggere la storia della 200 Miglia in maniera approfondita e abbiamo scelto di creare un programma adatto alle auto più vecchie. Ai modelli anteguerra sarà riservato un premio speciale, quello del “Trofeo del Centenario”, spiegano gli organizzatori.

Anche il percorso rievoca quello degli anni Venti. Le auto, infatti, dopo le verifiche in piazza Stradivari e le prime “batterie” di prove cronometrate al piazzale Azzurri d’Italia e di fronte all’Ente Fiere, attraversando la campagna cremonese, arriveranno fino a Casalmaggiore. Sul Listone si sfideranno inseguendo la precisione assoluta del centesimo di secondo.

I motori si spegneranno al Relais Convento, dove è in programma il momento conviviale. Quindi il trasferimento a Cremona. Le auto resteranno a farsi ammirare in piazza Stradivari, i concorrenti, invece, saranno ospitati a Palazzo Comunale per la premiazione”.

Tantissimi i trofei in Palio. Oltre a quelli della classifica assoluta e di quelle delle categorie (i veicoli sono suddivisi in base all’età) sono stati istituiti il “Trofeo Alceste Bodini” riservati agli equipaggi under 31 e la “Coppa delle Dame - Trofeo Autocapital”.

“Anche in questo modo – concludono gli organizzatori - vogliamo testimoniare quanto le auto d’epoca siano un fenomeno culturale e sportivo sempre più coinvolgente”.

Il Circuito Automobilistico di Cremona compie 100 anni, era il più veloce al mondo (da www.laprovinciacr.it)

I piloti più acclamati hanno dato vita a roventi battaglie motoristiche, i cui echi e consensi hanno varcato i confini nazionali facendo convergere sulla città del Torrazzo l'attenzione degli appassionati

Sono trascorsi cento anni da quando, il 7 maggio 1923, si è avviata l'epopea del 'Circuito Automobilistico di Cremona'. In realtà tutto è iniziato il 7 luglio 1912, quando i primi senza paura su due ruote si sono lanciati ventre a terra lungo i 63 km sterrati del triangolo Cremona, San Giovanni in Croce, Piacenza, Cremona. Quel giorno vinsero Giuseppe Gilera (Gilera 350) e Michele Borgo (Borgo 500), poi le motociclette continuarono a rombare sui velocissimi stradoni della campagna

cremonese fino al 1924. Gli ultimi due anni in apertura dell'attesissima manifestazione che dal '23 ha proposto anche la corsa dei 'bolidi' su quattro ruote. Sempre con l'organizzazione dell'US Cremonese e in gara i piloti più acclamati che hanno dato vita a roventi battaglie motoristiche, i cui echi e consensi hanno varcato i confini nazionali facendo convergere sulla città del Torrazzo l'attenzione degli appassionati di motori, ma non solo, di tutto il mondo. Queste le radici.

Figlio di un'epoca e di una dottrina che dell'ardimento e della velocità hanno fatto una bandiera, oltre che frutto di un ingente impegno finanziario e di un'efficientissima macchina organizzativa poi additata ad esempio, il 'Circuito Automobilistico di Cremona' è stato teatro di epiche lotte e imprese travolgenti quando i campioni si chiamavano Antonio Ascari, Nuvolari, Varzi, Campari, Arcangeli, Materassi, Brilli Peri. Una sfida lanciata da interminabili stradoni bianchi, da percorrere col piede destro costantemente affondato sul pedale dell'acceleratore, che non è per tutti. E chi non ha il coraggio di affrontarli dimenticando i freni, poggiato su gomme che offrono ben poche garanzie di tenuta, è bene non si faccia illusioni perché la paura non vince mai.

Caratterizzato da tre lunghi rettilinei raccordati da poche curve, nell'attraversamento cittadino e ai vertici del triangolo di gara, il 'Circuito' ha subito evidenziato quelle doti esclusive che ne hanno fatto il più veloce al mondo e un probante banco di prova per telai e motori. È sulle sue strade che nella seconda edizione datata 1924 ha ospitato il debutto della mitica Alfa Romeo P2, la più bella e vittoriosa Grand Prix degli anni Venti. Con Antonio Ascari, peraltro già vincitore l'anno precedente con l'Alfa Romeo RL Targa Florio, che l'ha subito portata al successo a più di 195 km/h, velocità mai raggiunta prima al mondo nelle corse automobilistiche.

Disputato in quattro edizioni, il 'Circuito Automobilistico di Cremona' ha riproposto i suoi temi il 24 giugno 1928, con l'organizzazione dell'Automobile Club Cremona e una forte connotazione politica perché a volerla è il gerarca Roberto Farinacci.

Ora la regolamentazione internazionale Grand Prix è cambiata e il 'Circuito' si adegua aprendosi alle categorie fino a 1500 cc, con in gara per il successo soprattutto Maserati 26, Bugatti 37 Talbot 700, e oltre 1500. Qui ci sarà nuovamente l'Alfa P2 con Campari, ma senza fortuna perché dopo un primo giro velocissimo verrà fortemente rallentato da problemi di gomme. Suo sarà il miglior responso sui 10 km lanciati del rettilineo di Gadesco, a più di 217 km/h, mentre il successo assoluto premierà il 'leone di Romagna' Luigi Arcangeli (Talbot 700) su Tazio Nuvolari (Bugatti 35).

La quarta edizione del 'Circuito' è stata in forse per diversi mesi. I problemi che si frapponivano venivano soprattutto dallo stato dei battutissimi stradoni di gara, a stagione agricola inoltrata usurati dal transito di carri e macchine operatrici, che necessitavano di un completo rifacimento con ricarico di ghiaia e brecciolino. Inoltre la crisi latente dell'industria automobilistica europea aveva, di fatto, sfolto le griglie di partenza dei Gran Premi internazionali per cui c'era carenza di macchine competitive.

Tuttavia, l'orgoglio di un circuito di gara senza uguali al mondo e il rinnovato impegno della classe politica hanno fatto quello che è stato definito 'un miracolo' con anche, il giorno di vigilia della 200 Miglia di domenica 29 settembre 1929, l'organizzazione di una caccia al record del mondo di velocità sui 10 km lanciati del rettilineo di Gadesco. Primato assoluto poi stabilito dalla Maserati 16 cilindri 3961 cc di Baconin Borzacchini, a 246,069 km/h. Lo ha strappato all'inglese Eldridge (Miller) che lo aveva stabilito due anni prima sulla pista di Montlhery, a 225,778 km/h.

Il sipario sul Circuito Automobilistico, ora Internazionale, di Cremona è calato il giorno successivo sull'arrivo dell'Alfa Romeo P2 del vincitore della 200 Miglia Gastone Brilli Peri (secondo Varzi sempre su Alfa P2, a soli 12 secondi) quando le nubi nere della congiuntura economica mondiale già si stagliavano all'orizzonte. Con pesanti ripercussioni pure nel comparto organizzativo delle grandi manifestazioni sportive, molte delle quali sono venute a mancare. Con loro anche il 'Circuito' che ha fatto di Cremona il tempio della velocità.

È rimasto, per sempre, il suo mito.

Il Programma

SABATO 30 SETTEMBRE

Dalle 17.00 alle 19.00 – Piazza Stradivari, verifiche (accesso da Viale Po, Cremona).

DOMENICA 01 OTTOBRE

Dalle 7.30 alle 8.30 – Piazza Stradivari, verifiche (accesso da Viale Po, Cremona);

Ore 9.00 – Partenza da Piazza Stradivari;

Ore 11.00 – Passaggio per Casalmaggiore;

Ore 12.45 – Arrivo prima vettura presso “Ristorante Relais Convento” (Persico Dosimo, Cr);

Ore 15.45 – Rientro a Cremona, esposizione vetture in Piazza Stradivari;

Ore 16.45 – Premiazioni in “Sala dei Quadri”, Palazzo del Comune.



GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA

24 settembre 2023

Giornata Nazionale del Veicolo d'epoca 2023
– Volandia e la Collezione Bertone
domenica 24 settembre 2023

La Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca è un'iniziativa promossa da ASI: il patrimonio tecnico e culturale del motorismo storico italiano non ha pari al mondo, per questo deve essere sempre più tutelato, divulgato e sviluppato. Inoltre, la passione che anima questo grande movimento genera un indotto economico che è secondo solo al calcio: il motorismo storico è una vera e propria "industria sociale", capace di coinvolgere gli ambiti più disparati del quotidiano individuale.

A partire con l'indotto diretto, rappresentato da tutta la filiera professionale che gravita intorno ai veicoli storici con gli addetti dei vari comparti: restauro, carrozzeria, meccanica, selleria, ricambistica, editoria. Ma c'è anche un corposo indotto indiretto nel quale rientrano, ad esempio, tutte le attività legate al turismo, all'accoglienza, alla cultura, all'enogastronomia.

Va poi sottolineato il fondamentale apporto solidale delle iniziative promosse dal motorismo storico: sono davvero numerose le attività di club e associazioni di questo settore che hanno come obiettivo raccolte fondi o aiuti diretti destinati a enti che operano nel sociale.

In questo contesto, l'Automotoclub Storico Italiano svolge un ruolo primario grazie alle sue iniziative e alla presenza su tutto il territorio nazionale con oltre 300 club federati e aderenti. ASI (come appunto il CAVEC) è il riferimento del motorismo storico italiano dal 1966, anno della sua fondazione, e con l'istituzione della Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca mobilita gli appassionati di tutto il Paese per creare decine di opportunità culturali, sociali e di intrattenimento rivolte soprattutto al pubblico e alle generazioni più giovani.

In occasione della Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca, in tutta Italia sono organizzati raduni, esposizioni, mostre tematiche, convegni e tutto ciò che può raccontare la storia del motorismo, con l'obiettivo di far conoscere e comprendere quanta cultura c'è in questo settore. Per quanto riguarda la Lombardia il ritrovo è a Malpensa, per la visita alle raccolte museali di Volandia e della Collezione Bertone (da qualche anno di proprietà dell'Asi).

Volandia (dal sito volandia.it)

Guardati intorno, i mattoni e il legno davanti ai tuoi occhi sono i testimoni della sfida fra l'uomo e il cielo. Sei a Volandia, immerso nella storia dell'aviazione e delle aziende che hanno reso possibile il sogno di volare. Il museo è diviso in sette aree: le forme del volo, l'ala fissa, l'ala rotante, il padiglione spazio, i droni, gli aeromodelli e l'area bimbi. Racconta l'epopea aeronautica in tutte le sue forme, dai voli pionieristici dei primi del 900 all'avveniristico convertiplano, dalle mongolfiere alla conquista dello spazio lungo un percorso espositivo di oltre 2 km. È nato dal recupero delle storiche Officine Aeronautiche Caproni fondate nel 1910 a Malpensa. Oggi si sviluppa su una superficie di oltre 60.000 mq. di pura archeologia industriale

Tante emozionanti ambientazioni, sale video, un planetario didattico ed un padiglione interamente dedicato allo spazio. Non mancano, inoltre, ampie aree giochi anche al coperto e per i più grandi una sezione simulatori di volo.

Collezione Bertone

La Collezione ASI Bertone è composta da 79 esemplari tra veicoli, telai e modelli realizzati dalla celebre Carrozzeria Bertone. Comprende mezzi di grande valore storico come le Lamborghini Miura, Espada e Countach, una Lancia Stratos stradale, un'Alfa Romeo Giulia SS, una Giulia Sprint, una Montreal e numerosi prototipi della Carrozzeria Bertone. Nel 2015 l'ASI si è aggiudicato la storica collezione, la cui vendita è stata dichiarata d'interesse culturale dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che impose come vincolo che l'intera collezione fosse venduta all'asta telematica nella sua totalità. Inoltre, l'ASI non potrà disperderla rivendendo i pezzi singolarmente, e non potrà mai trasferirla all'estero.

Con l'acquisizione della Collezione Bertone si è di fatto aperta una nuova era per l'Automotoclub Storico Italiano, che ribadisce il suo ruolo centrale nella difesa del motorismo storico e nel recupero e la conservazione dei veicoli d'epoca, consentendo agli appassionati di continuare ad apprezzare una collezione che fa parte del patrimonio culturale motoristico italiano.



Il CAVEC

Il CAVEC, Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona, con sede in via del Macello, presso il polo per la ricerca e la innovazione tecnologica (CRIT) è il sodalizio di riferimento per gli appassionati di veicoli storici del territorio. Quest'anno festeggia il 37° anno dalla sua fondazione, avvenuta nel 1986 per volontà di ventisei collezionisti e, dal 1987, è affiliato all'ASI, l'Automotoclub Storico Italiano.

Statutariamente, sosteniamo e tuteliamo gli interessi generali della motorizzazione storica italiana, valorizzandone l'importanza culturale, economica e sociale. Il CAVEC ha una identità plurale. Si occupa di tutti i mezzi di trasporto. Non solo le auto e le moto, come si potrebbe intuire, ma anche i camion o i pullman, i mezzi agricoli, le imbarcazioni, fino ad arrivare ai ciclomotori e ai veicoli militari. Vogliamo, dunque, favorire la conservazione ed il recupero di qualsiasi veicolo a motore che abbia compiuto vent'anni, valorizzandone l'aspetto culturale, che deriva dal fatto che questi mezzi sono stati protagonisti attivi e insostituibili della storia del Novecento, esprimendone l'evoluzione tecnica, di costume e sociale. Se arte, lettere e scienze hanno costituito, per secoli, testimonianza dell'evoluzione culturale è innegabile che da un centinaio d'anni a questa parte, per riuscire a costruire un'immagine globale di detta evoluzione non si può prescindere dallo sviluppo tecnico ed industriale.

Il collezionismo di veicoli d'epoca prende spunto proprio da questi prodromi, anzi, dell'evoluzione tecnica e di quella del costume. L'obiettivo è, pertanto, il superamento del concetto di museale staticità che purtroppo spesso si accompagna ai veicoli storici recuperando una dimensione dinamica, esigenza irrinunciabile per la diffusione – su larga scala – di quei valori culturali che ogni esemplare esprime. Pensiamo che, davvero, dal Novecento ad oggi la storia dei mezzi di trasporto sia diventata oltremodo varia e complessa. Per questo ci piace l'idea di creare collaborazioni con altre realtà. È stato così, solo qualche mese fa, con il Vespaclub e, all'inizio dell'estate con gli organizzatori di "Panda a Pandino". Pensiamo al club come un soggetto con una identità plurale, che si arricchisce grazie al contributo che ciascuno riesce a portare.

Vogliamo un club dinamico, per questo organizziamo un ricco calendario di attività. Alcune hanno respiro nazionale e internazionale. La seconda settimana di ogni mese di giugno, da diciassette anni, promuoviamo il "Sottocanna in Circuito", evento dedicato alle motociclette degli anni Dieci e Venti, cioè quelle con il serbatoio alloggiato sotto la "canna" superiore del telaio. Per quanto riguarda le auto, invece, organizziamo ogni anno, la rievocazione della "200 Miglia di Cremona", una gara che, negli anni Venti vide la partecipazione dei più importanti piloti del mondo e delle Case automobilistiche che hanno fatto la storia. L'Alfa fece debuttare qui la sua prima monoposto, la P2 e la Maserati ottenne con Borzacchini il record mondiale di velocità sui 10 km lanciati (i 16 cilindri del suo motore spinsero la V4 a quasi 250 km orari).

Poi ci sono gli eventi minori. Tantissimi raduni, con prove a cronometro o semplicemente turistici. E, ancora, le serate culturali o la partecipazione a momenti della vita cittadina (le serate di shopping sotto le stelle con i Giovedì d'Estate o le serate Vespistiche).

Lavoriamo con le scuole tecniche e professionali. Organizziamo mostre in Santa Maria della Pietà (l'ultima promossa è stata dedicata alla storia della Moto Guzzi). Infine abbiamo progetti di

impegno sociale (es eventi in collaborazione con la Casa di Riposo di Cremona) o raduni a fini benefici. Abbiamo una rivista che viene spedita bimestralmente a tutti i soci.

In questo modo cerchiamo di riflettere e valorizzare la passione di tutti gli oltre mille iscritti al CAVEC.